

Comunicato stampa

3D GALLERY

extraMOENIA project

presenta



Enzo Barion

LA CADUTA

a cura di

Adolfina De Stefani e Gaetano Salerno

finissage

giovedì 29 maggio 2014, ore 19.00

extraMOENIA project vi aspetta per un **aperitivo in galleria** giovedì **29 maggio 2014, alle ore 19.00**, presso gli spazi espositivi della **3D Gallery di Venezia Mestre** (via Antonio Da Mestre, 31) in occasione del **finissage** della mostra **LA CADUTA**, personale di **Enzo Barion**.

L'occasione dunque per un nuovo incontro con l'artista rodigino e con la rassegna **extraMOENIA**, progetto di ricerca ideato e curato da Adolfin De Stefani e Gaetano Salerno, in collaborazione con **Mismomatic** e **Segnoperenne**, focalizzato sull'indagine e sulla documentazione del rapporto tra arte e vita, tra finzione e realtà, tra artista e spazio interno/ spazio esterno della galleria.

extraMOENIA apre la galleria alla città e la città ritrova all'interno del luogo espositivo la naturale estensione della propria *identità*, lasciandosi contaminare dalle forme umane e naturali che sussistono pure esterne ai circuiti artistici, in attesa di essere intercettate, esplorate ed esposte.

extraMOENIA vuole infatti instaurare scambi logici e significativi tra differenti registri culturali, quello alto dell'icona dell'arte e quello basso dell'immagine reale prima della sua trasformazione e consacrazione iconica, svuotando entrambi i linguaggi delle proprie autoreferenzialità per inserirli in un percorso comunicativo fluido e spontaneo in cui differenti organismi vitali – azioni e idee - intuiscono e intercettano nuovi principi relazionali, nuovi contesti espositivi e nuove forme di convivenza.

extraMOENIA inverte i ruoli di *città* e *galleria*, ne modifica le strutture, analizza l'interspazio che nasce dalla loro sovrapposizione e dalla loro compenetrazione, ristabilendo i contatti tra il *fuori* e il *dentro* dell'arte, individuando nelle metafore delle strade, degli edifici, delle aree verdi, dei non-luoghi della cementificazione e nelle azioni degli attori di questi molteplici palcoscenici sociali e intellettuali gli spunti per una puntuale ed eterogenea documentazione della contemporaneità.

Dopo le personali di *Enrico Bonetto* (UNTITLED), *Fiuto Rama* (T.T.T. | the tube theory), *Anastasia Moro* (AVATAR), *Giorgio Trinciarelli* (PROGETTO-OGGETTO) e *Manù Brunello* (VESTITI SOSPESI) con la mostra **LA CADUTA** si chiude infatti il primo ciclo di appuntamenti della rassegna **extraMOENIA project**, in attesa dell'avvio della seconda parte del progetto (giugno – dicembre 2014) con la mostra di architettura e arti visive **LA CORRISPONDENZA DEL TUTTO**, idealmente legata alla quattordicesima edizione della Biennale di Architettura di Venezia, del fotografo **Gian Paolo Lucato** (in dialogo con un nutrito gruppo di artisti chiamati dai curatori a confrontarsi sul tema della geometria delle architetture palladiane e a riconsiderare, usando le parole del curatore dell'evento veneziano, *gli elementi che dovrebbero costituire i riferimenti per un rigenerato e attuale rapporto tra noi, la nostra civiltà e l'architettura*), la cui vernice è prevista per **venerdì 06 giugno 2014** (seguirà comunicato stampa).

Il progetto **La caduta**, curato da Adolfin De Stefani e Gaetano Salerno e presentato al pubblico sabato 17 maggio 2014, si compone di sei teche lignee all'interno delle quali piccoli uomini blu compiono differenti azioni divenendo così ciascuno attore protagonista di un micromondo e prigioniero di storie intime da raccontare; Enzo Barion ha portato in galleria elementi teatrali ed episodi di vita reali, narrati utilizzando la metafora della maschera, attraverso i quali riconsiderare il ruolo dell'essere umano e la sua doppiezza, nel palcoscenico dell'arte e della vita.

Enzo Barion (Grignano Polesine, Rovigo, 1975) si diploma in oreficeria e arte dei metalli; prosegue poi gli studi presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna conseguendo la laurea in scultura e successivamente la specializzazione in didattica delle discipline plastiche. Ha partecipato a numerose esposizioni personali e collettive in Italia. Da sempre orientato alle grandi installazioni en plein-air e alla ricostruzione di mondi artistici caricati di profondi valori concettuali, si muove tra linguaggi minimalisti e dettagliati lavori in cui ogni particolare, minuziosamente ricercato e descritto

con attenzione, diventa elemento funzionale alla narrazione dell'opera e alla sua rivelazione finale. Da tempo esegue interventi sul territorio, performance, installazioni di grandi dimensioni effimere, dalla durata fugace, la cui sola memoria è affidata alla documentazione video o fotografica.

Dice l'artista a proposito del proprio lavoro: "La dimensione della psiche, gli aspetti più intimi dell'esperienza umana e lo spazio in cui questi avvengono, costituiscono senz'altro l'ambito privilegiato della mia ricerca. La *natura naturans* è una delle fonti principe di ispirazione per addentrarsi negli ambiti soggettivi della realtà fenomenica, rendendo espliciti gli inossidabili canoni che ne reggono la manifestazione, cercando di risvegliare emozioni dimenticate e di crearne di nuove, accompagnando così il visitatore attraverso un percorso rigenerativo di domande e archetipi".

Ha scritto Gaetano Salerno, a proposito della ricerca dell'artista, nel testo critico **La caduta**:

" [...] Invadendo così gli spazi di arte e vita e obbligandoci a riconsiderare la nostra natura entro inquadrature e incorniciate porzioni di realtà, l'artista ci forza a una riflessione lenta ma inesorabile, assumendo coscienza della nostra inutilità e della nostra pochezza, intuendo l'ossimoro di tragica bellezza nelle storie minori di questi copioni e, nel contrappasso della pena, riscoprirle nostre.

*Privandoci di appigli fideistici o filosofici, la caduta segna l'inesorabile tragedia della fine dell'età delle illusioni, decretando metaforicamente la rinuncia ai piaceri dell'intelletto, il consapevole abbandono di stati di equilibrio invalidati dalla vertigine, irrimediabilmente perduti; la soluzione ripiega sull'uomo stesso, la salvezza è affidata alla *res cogitans*, a una dolorosa quanto necessaria crescita intellettuale.*

Ecco così i riferimenti alchemici di questi non-luoghi, le ricostruzioni di laboratori di scienze empiriche simili a quelli di santi rinascimentali dei quali l'artista riproduce la stessa astrazione temporale, la stessa mistica e nitida aulicità, impedendo un'ulteriore caduta verso gironi infernali ancora più bassi, un attimo prima che il tutto sconfini nel grottesco [...]"

Appuntamento dunque giovedì 29 maggio 2014 con il finissage della mostra e l'aperitivo in galleria (ore 19.00, ingresso libero), per confrontarsi e discutere, prendendo spunto dalla ricerca di Enzo Barion, sul tema del rapporto biunivoco arte-vita, entrambi palcoscenici speculari delle azioni teatrali umane.

**apertura mostra
17 maggio | 29 maggio 2014**

**martedì, mercoledì e venerdì ore 16.00 | 20.00
in altri giorni e in altri orari la galleria è visitabile su appuntamento**

contatti
+ 39 049 91 30 263
+ 39 349 86 82 155
adolfinadestefani@gmail.com

Lo spazio espositivo si trova nella galleria del Palazzo Donatello, vicino al Centro Culturale Candiani

3D Gallery
Via Antonio Da Mestre, 31
Venezia Mestre



3D GALLERY